

## LA PAROLA OGNI GIORNO

18/03/2020

don Paolo

Oggi, mercoledì 18 marzo, ci accompagnano i versetti 19-24 del capitolo 6 del Vangelo di Matteo. Li ascoltiamo.

### VANGELO MATTEO 6,19-24

*“In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.*

*La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!*

*Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza”.*

*Non accumulate per voi tesori sulla terra.* Queste parole arrivano in un tempo in cui, almeno personalmente, mi sento un po' più povero del solito, povero di tante cose che di solito riempiono la mia vita quotidiana, la Messa con la mia comunità, gli impegni, le attività dell'oratorio, la scuola. Una vita che, adesso me ne rendo conto, è fatta anche di tanti piccoli compromessi, di tante vite di mezzo, perché spesso è difficile tenere insieme tante cose, tante cose preziose, ma che spesso si accumulano, e *accumulare* è un verbo che mi dà l'idea di un grosso carico di impegni e di date e di orari, che talvolta purtroppo tolgono l'aria, rallentano i pensieri, appiattiscono il sorriso, disturbano il sonno.

*Accumulate invece per voi tesori in cielo.* L'invito del Vangelo mi sembra proprio bello, specie se lo leggo in questo momento. A chi mi affido? Di chi mi fido?

È un invito, credo, diventare un po' più semplici, o quanto meno un po' più liberi, non perché impariamo a vivere e a fare senza qualcosa o senza qualcuno, piuttosto perché sapendo Chi è Colui che ci custodisce, che veglia sul nostro cuore, su ciò che ci è di più caro, impariamo a distinguere ciò che conta davvero, ciò che davvero ci scalda e ci riempie la vita rendendola bella e promettente da ciò che invece è diventato un cumulo impolverato di abitudini.

*Se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso.*

Ecco, accumulare tesori in cielo credo significhi proprio mettersi di fronte al Signore Gesù e chiedere in dono a Lui una luce nuova. La luce di chi riconosce che anche, e forse soprattutto, in questo tempo, è lo stare un po' di più con Lui, il fidarsi ancora un po' di Lui a fare la differenza, a renderci, dentro le tante nostre povertà, un po' più ricchi.

Buona giornata.